

Un anno positivo per AmAmbiente: "Confronto con i Comuni per migliorare". Sulla vicenda dell'ausiliaria: "Ci costituiamo parte civile in caso di rinvii a giudizio"

Tempi di bilanci per la società AmAmbiente che traccia un anno ancora in crescita. Per il 2026 è previsto un piano di investimenti da 8,016 milioni di euro. Sarà aperta una riflessione sulla gestione dei parcheggi



di [Luca Andreazza](#)

CONDIVIDI

PERGINE VALSUGANA. Un altro anno di crescita per AmAmbiente che prosegue nel percorso di consolidamento dopo la fusione tra Amnu e Stet e che conferma gli investimenti, anche sul fronte occupazionale con l'assunzione di nuovi operatori. La novità è la riapertura del Crm della Vigolana. Per quanto riguarda invece il caso dell'ausiliaria del traffico minacciata e aggredita verbalmente negli scorsi mesi, la società attende gli esiti dell'indagine prima di compiere ulteriori passi, compresa l'eventuale costituzione quale parte civile.

L'azienda chiude l'anno con un **Ebitda** di 5,534 milioni di euro, **in crescita del +6,77% rispetto al 2024 e +5,87% rispetto al budget.**

L'Ebit si attesta a **1,636 milioni di euro**, con una flessione del -9,16% sul 2024, ma un incremento del +36,11% sul budget. Gli investimenti realizzati nel 2025 ammontano a 10,08 milioni di euro.

"L'azienda è in fase di consolidamento dopo le trasformazioni degli ultimi anni", dice **Roberto Bortolotti, direttore generale di AmAmbiente.** "Dopo che Stet ha conferito a Dolomiti Energia alcuni asset, la società ha perso redditività e l'intenzione è di potenziare i servizi per proseguire nella ricerca di equilibrio. Servizi che sono a beneficio della comunità".

Investimenti orientati a migliorare i servizi, come il **progetto Stilla**. "La digitalizzazione ci permette di rilevare le perdite in modo più puntuale con due obiettivi: contenere i costi e utilizzare una risorsa limitata e preziosa in modo accorto".

Per il prossimo anno è previsto un piano di **investimenti da 8,016 milioni di euro**, destinati principalmente a **Servizio acquedotto** (3,46 milioni), **Igiene ambientale** (1,86 milioni), **Servizio fognatura** (914 mila) e **Trigenerazione** (704 mila).

Altri interventi su **energia rinnovabile, telecontrollo, servizi informatici e immobiliari**. Sul fronte del personale, sono previste nuove assunzioni, potenziando le seguenti funzioni aziendali: 3 part-time per i centri di raccolta (riapertura Crm Altopiano della Vigolana), 1 full-time in area informatica per rafforzare la gestione e la cybersecurity e 1 full-time per il sistema di gestione aziendale.

"Gli obiettivi sono stati tutti raggiunti", aggiunge **Debora Bosco, vice presidente di AmAmbiente**. "L'intenzione è di avviare un confronto con i Comuni per stimolare e migliorare quanto già fatto dall'amministrazione precedente".

Il **Consiglio di amministrazione** ha confermato il conseguimento degli obiettivi prefissati, proseguendo il lavoro della precedente amministrazione e restituendo dividendi ai Comuni soci. È stato avviato un percorso di confronto con le amministrazioni comunali per raccogliere osservazioni e potenziare il Piano strategico.

"L'intenzione è di rafforzare la comunicazione con la cittadinanza e crediamo molto nel confronto con i Comuni per migliorare ulteriormente i servizi", commenta **Daniele Malacarne, presidente di AmAmbiente**. "Una riflessione dovrà riguardare la gestione dei parcheggi perché servirebbe un investimento nella struttura per poter svolgere questo compito nel miglior modo possibile e si deve valutare se c'è un equilibrio tra risorse e impegno".

Stimolo alla necessità di valutare la situazione è arrivato anche dal **vice sindaco di Pergine Valsugana, Giovanni Monsorno**, presente all'appuntamento. "Sicuramente si devono valutare costi, benefici e opportunità", evidenzia Malacarne. "Serve un'analisi completa per trovare eventuali soluzioni concrete".

La società attende gli sviluppi dell'**esposto in procura** per la vicenda legata all'ausiliaria aggredita verbalmente e minacciata. Non sono in previsione ulteriori passi come consulenze legali esterne o iniziative simili.

"Le indagini delle forze dell'ordine sono in corso e non vogliamo interferire con il lavoro della magistratura. **C'è massimo supporto alla collega e siamo pronti a costituirci parte civile a tutela dell'azienda e degli operatori se ci dovesse essere un rinvio a giudizio**. Ma attualmente è tutto prematuro e sarebbe pericoloso compiere passi in avanti sbagliati", conclude Malacarne.